



L'AMICHEVOLE VERIFICA DI BRACCHI E SPINONI

di Giovanni Ferrari

*Resoconto di una piacevole riunione di Braccofili e Spinonisti
per verificare le qualità di soggetti che abitualmente non partecipano alle prove*

Il primo settembre scorso, con l'amico braccofilo Ambrogio Fossati – e d'accordo con la SABI ed il CISp – abbiamo organizzato una giornata cinofila per Bracchi italiani e Spinoni: lo scopo principale era di attrarre la partecipazione di appassionati cacciatori della zona con i loro cani, che generalmente non partecipano alle prove ufficiali di marca ENCI e la cui notorietà quindi non va oltre la ristretta cerchia dei loro utilizzatori. E lo scopo è stato raggiunto perché all'invito hanno risposto 27 cani (14 Spinoni e 13 Bracchi italiani) ben pochi dei quali noti per i successi nelle prove ENCI, la cui presenza è stata comunque utile non foss'altro che come termini di confronto.

L'amichevole riunione, che comprendeva anche il pranzo tutti assieme, comportava la compilazione da parte della giuria di una scheda articolata in tre sezioni, per stilare una sommaria valutazione morfologica, di efficienza della cerca e nella ferma ed in fine sul riporto: il tutto però senza stilare una classifica o emettere una qualifica ed indicando solamente il miglior soggetto fra i Bracchi italiani e fra gli Spinoni. Quindi una formula che escludeva qualsiasi stimolo agonistico a favore invece della serena obbiettività che unisce la comune passione. A ciascun concorrente è stata consegnata la scheda che riportava il giudizio sul suo cane.

A svolgere l'impegnativo compito di valutazione era chiamata la coppia Gastone Puttini (il decano degli addestratori professionisti che ha condotto alcuni dei più famosi Bracchi italiani del passato) e Marco Lozza, il Presidente del CISp. In rappresentanza della SABI, era presente, come spettatore, anche il Presidente onorario Cesare Bonasegale. La prova ha avuto luogo nella tenuta dei Conti Buttafava di Desio, che ha accolto nel rigoglioso parco circostante la villa anche la lunga tavolata per il pranzo dei convenuti.

La relazione conclusiva sulla piacevole manifestazione pronunciata dal binomio Lozza/Puttini, ha fornito un quadro generale positivo, come dimostrato dal fatto che tutti i cani hanno incontrato e fermato la selvaggina allo scopo collocata sul campo: i giovani dimostrando l'inevitabile inesperienza... ed i cani più maturi mettendo in mostra la malizia di chi ha alle spalle diverse stagioni di caccia. Sul piano della valutazione morfologica il quadro generale è stato di notevole qualità a dimostrazione dei notevoli progressi fatti dalle nostre due razze da ferma.

Qualche dolente nota è invece venuta dalla verifica del riporto, con un preoccupante numero di cani che non ha riportato del tutto, e solo relativamente pochi che hanno messo in mostra un riporto sollecito e gio-

ioso. E volendo distinguere fra le due razze (pur senza con ciò voler trarre giudizi conclusivi) la qualità del riporto degli Spinoni è stata migliore di quella evidenziata dai Bracchi italiani. Del resto uno degli scopi della manifestazione era proprio di indagare sull'efficienza del riporto che nelle prove ufficiali dell'ENCI non viene verificato – salvo che nelle sporadiche prove su selvatico abbattuto. Ed in questo senso dobbiamo quindi concordare con l'invito mosso da Bonasegale a rivedere i regolamenti delle prove per non correre il rischio di perdere questa fondamentale funzione, indispensabile per i veri cani da caccia.

Alla fine, grandi applausi per il miglior Spinone, Pippo della Becca di Gianni Biella, commosso fino alle lacrime per la soddisfazione e per Michelle miglior Bracco italiano di proprietà di Luigi Forcati che – affiancato dalla appassionatissima figlia – ha presentato anche altri tre giovani e promettenti Bracchi italiani.

In conclusione un vivo ringraziamento al Sig. Caspani che ci ha ospitato, a Marco Lozza e Gastone Puttini che ci hanno fatto beneficiare della loro competenza tecnica e a Cesare Bonasegale i cui commenti a bordo campo hanno dato ai presenti una approfondita chiave di lettura di quanto avveniva sul terreno.